

Piacevole sensazione di euforia: riappropriarmi, dopo anni di arcate sottili e spiumate, delle sopracciglia folte e ben disegnate di una volta. Il trucco?

C'è: ma è quello semipermanente. E il risultato è perfetto. Parola di beauty editor

Bisogna valorizzare la propria immagine senza stravolgerla. Lo ripetono gli esperti beauty. Io l'ho imparato da teenager, sulla mia

pelle. O meglio: sulle mie sopracciglia. Rewind. A 15 anni sono in piena fase anatroccolo. Invece Isabella, di qualche anno più grande di me, è un cigno a pieno titolo: splendida (lo è tutt'ora), sofisticata, una gemella di Marisa Berenson vestita Sonia Rykiel. A chi chiedere consigli beauty se non a lei? Il primo suggerimento (farmi ritoccare la linea del naso) lo ignoro, ma accolgo con entusiasmo il secondo (farmi ritoccare la linea delle sopracciglia), mettendole subito le pinzette in mano: le mie arcate sembrano scure, marcate, con una linea discendente ereditata dalla nonna materna. Detto fatto, eccole trasformate in due fili sottili, anzi due mezzi fili: la "coda" all'ingiù è stata depilata, per essere ridisegnata poi a matita con inclinazione più felina. Con il mio viso queste arcate da cat woman hanno poco a che fare, ma al momento mi piaccio: mi vedo più adulta, più cigno! Così per un paio d'anni rispetto una routine di depilazione estrema e accurato trompe-l'oeil. Dopodiché, imparando a conoscermi meglio, decido di lasciar ricrescere i poveri peli. Orrida sorpresa: il primo tratto torna folto ma la coda non rispunta proprio. E adesso che cosa faccio? Adotto il look "sopracciglia a mozzicone" delle dame giapponesi del periodo Heian? No, meglio ripiegare su matite e kit sourcils.

TORMENTONE TRUCCO

Da allora ho ridisegnato le arcate ogni giorno della mia vita, anche al mare (con trucchi waterproof), anche con la febbre (purché al di sotto dei 40). Fatto il terzo grado ai make up artist per scoprire la tecnica vincente per ricostruire la parte mancante. Tremato tutte le volte che, distrattamente, mi

ARCHI DI TRIONFO

di MARIANNA BUSSOLA



passavo una mano sulla fronte (non mi sarò cancellata mezzo sopracciglio)? Accarezzato l'idea di ricorrere al tatuaggio.

Perché non l'ho mai fatto? Non certo per paura dell'ago (per riavere le arcate perdute affronterei un'operazione a cuore aperto). Ma perché ho sempre temuto che il risultato fosse poco naturale: non volevo ritrovarmi con i filini, per di più indelebili! Però intanto la tecnica del beauty tattoo (nome tecnico: micropigmentazione, o make up semipermanente), nata una ventina di anni fa, si è evoluta. E poi una collega mi ha parlato con entusiasmo di un'artista in materia, responsabile delle eleganti arcate di attrici e celebrities.

Così eccomi da Brigida Stomaci, micropigmentatrice con studio a Milano. Sono un po' preoccupata, ma lei mi mette subito a mio agio. Con pochi, sapienti tratti di matita ridisegna le sopracciglia secondo l'arco che ritiene più giusto per me: se lo approvo, servirà da guida per il lavoro definitivo. Mi guardo allo specchio: rispetto a quelle che disegno tutti i giorni, queste sono più naturali, sembrano vere! E Brigida non ha strappato neanche un pelo, le ha solo completate. Prima di iniziare mi avverte che le sopracciglia nere, come le mie, sono le più difficili da trattare: dovrà usare un pigmento castano scurissimo (il nero è troppo duro e tende a ingrigire nel tempo), che andrà poi ritoccato di tanto in tanto, perché il colore tende a sbiadire nel tempo e lo stacco si noterebbe troppo.

SCRITTO SULLA PELLE

Mi stendo sul lettino. Sono pronta. Lo strumento che Brigida utilizza è un'apparecchiatura a forma di penna con un piccolo ago monouso sulla punta. Mosso da un motore, l'ago "batte" sulla pelle con un'escursione davvero minima (mezzo millimetro circa) senza penetrare in profondità. Brigida lo intinge nel pigmento e lo

GLI INDIRIZZI

● A MILANO

Backstage di Brigida Stomaci.
Info: tel. 0248015499, www.backstagemilano.com. Costo: 500 euro circa, 100 euro per ogni ritocco.

● IN ITALIA

ATEC (Associazione Tatuaggio Estetico e Decorativo). Info: tel. 3385839683, www.atec-italia.org.

● A NEW YORK

Eliza's Eyes at Exale Spa di Eliza Petrescu. Info: www.elizaseyes.com.

● A LONDRA

Semi-Permanent Make-up di Debra Robson-Lawrence. Info: www.permanent-makeup.com.

fa scorrere sulla cute provocando dei graffi superficiali a forma di peli, che si "sporcano" di colore ma non sanguinano, perché i vasi non vengono toccati. Nei giorni successivi l'organismo intrappolerà il pigmento fissandolo in profondità.

Sento male? No, solo una sensazione di piccoli graffi (molto più sopportabili di quelli di cui mi omaggiano i miei amati gatti).

Intanto, Brigida spiega che oggi per eseguire questa tecnica si utilizzano pigmenti micronizzati di ultima generazione: rivestiti di una sostanza biocompatibile che fa sì che l'organismo li accetti, senza scatenare reazioni allergiche.

Anche la manualità è cambiata: «Un tempo», racconta, «ci si limitava a riempire uniformemente la zona da trattare. Io sono truccatrice, ho fatto il liceo artistico e mi sono chiesta: se in pittura riesco a ricreare l'illusione dei peli, perché non farlo con il tatuaggio? Così ho scelto di disegnarli a uno a uno».

Questa tecnica si usa anche per infoltire lo spazio infracigliare rendendo così lo sguardo più intenso, definire il contorno labbra, correggere piccole anomalie, come discromie e cicatrici. E coinvolge anche gli uomini. «I maschi hanno iniziato facendosi correggere le cicatrici e ora osano di più: su di loro il tatuaggio infracigliare viene

benissimo. Quanto alle sopracciglia, gli uomini le hanno folte ma spesso corte: allungandole un po' acquistano molto».

EFFETTO LIFTING

Finalmente posso guardarmi allo specchio. Dove prima c'era un vuoto desolante, ora c'è una coda di peletti disegnati, molto naturali, che segue la forma dell'osso orbitale, ma è leggermente più alta di quella che avrei avuto. In questo modo lo sguardo risulta più aperto, l'occhio ingrandito: mi sembra quasi di aver fatto un mini lifting! Anche la parte anteriore è stata infoltita. Brigida mi avverte che appena tatuato il pelo è più definito, poi la pelle sfuma un po' il colore, rendendolo più naturale. Ancora un attimo sul lettino per correggere una piccola asimmetria e applicare un impacco di ghiaccio, e il capolavoro è compiuto. Perfetto! Tra un mese Brigida mi rivedrà per eventuali ritocchi. Nel frattempo, per una settimana dovrò trattare le mie nuove sopracciglia con dolcezza: ammorbidirle con una crema alla vitamina E ed evitare di tenerle a lungo bagnate (niente sauna o piscina), di strofinarle con l'asciugamano, di prendere il sole o fare la lampada. Il pigmento deve avere il tempo di penetrare in profondità.

Esco felice. Tra l'altro non pensavo di essere subito "presentabile": niente gonfiore, rossore quasi nullo. Il giorno dopo nessuno dei miei colleghi si accorge di nulla e mi trova cambiata: osservano solo che ho un bell'aspetto. Anche il mio compagno è soddisfatto: sotto sotto temeva di vedermi troppo cambiata.

Ma la sorpresa più bella l'ho avuta al momento del demaquillage. È da una vita che, quando mi strucco, vedo riemergere dall'asciugamano un'arcata spennata e impoverita. Adesso invece ho le sopracciglia, tutte intere! E anche acqua e sapone mi piaccio di più. Ma perché non l'ho fatto prima!